

PROTOCOLLO DI INTESA

PER

LA COSTITUZIONE DI UN ORGANISMO DI CONCERTAZIONE DELLE POLITICHE DEL TERRITORIO DEL PINEROLESE,

TRA

....., nato ailC.F.....Sindaco pro-tempore del Comune di
....., con sede in....., via.....C.F.....P.IVA.....autorizzato alla
sottoscrizione del presente atto con deliberazione di.....del.....

E

....., nato ailC.F.....Sindaco pro-tempore del Comune di
....., con sede in....., via.....C.F.....P.IVA.....autorizzato alla
sottoscrizione del presente atto con deliberazione di.....del.....

E

....., nato ailC.F.....Sindaco pro-tempore del Comune di
....., con sede in....., via.....C.F.....P.IVA.....autorizzato alla
sottoscrizione del presente atto con deliberazione di.....del.....

E

....., nato ailC.F.....Sindaco pro-tempore del Comune di
....., con sede in....., via.....C.F.....P.IVA.....autorizzato alla
sottoscrizione del presente atto con deliberazione di.....del.....

E

....., nato ailC.F.....Sindaco pro-tempore del Comune di
....., con sede in....., via.....C.F.....P.IVA.....autorizzato alla
sottoscrizione del presente atto con deliberazione di.....del.....

E

....., nato ailC.F.....Presidente pro-tempore, con
sede in....., via.....C.F.....P.IVA.....autorizzato alla sottoscrizione del
presento atto con deliberazione di.....del.....

E

....., nato ailC.F.....Presidente pro-tempore, con
sede in....., via.....C.F.....P.IVA.....autorizzato alla sottoscrizione del
presento atto con deliberazione di.....del.....

PREMESSO CHE

1. Il territorio pinerolese necessita di una regia delle politiche di area affinché nelle sedi opportune le progettualità, le iniziative e le istanze, trovino una sintesi tale da rendere efficace l'azione politico-amministrativa.
2. La Legge 7 aprile 2014 n. 56 e successive modificazioni e integrazioni nell'ambito della costituzione della Città Metropolitana di Torino consente l'istituzione di organismi di interesse territoriale;
3. Nelle more dell'approvazione dello Statuto della Città Metropolitana di Torino che potrà prevedere e l'istituzione di organismi territoriali tesi alla concertazione di azioni nell'ottica espressa al punto 1 precedente;
4. L'istituzione della Città Metropolitana di Torino richiede all'area Pinerolese l'avvio di una forte progettualità in grado di attrarre investimenti privati e finanziamenti pubblici.
5. La progettualità del Pinerolese potrà portare a risultati positivi nella misura in cui essa riuscirà ad essere frutto di una visione comune, coesa e lungimirante da parte di tutti i Soggetti che vi operano e rappresentativa di idee innovative in grado di rendere il territorio competitivo ed attrattivo in termini di offerta.
6. Il territorio pinerolese, in applicazione di normative vigenti, tese alla gestione in forma associata di funzioni di competenza comunale e per il superamento della forma istitutiva delle comunità montane, ha costituito e sta costituendo unioni dei comuni tali da rappresentare porzioni omogenee di territorio.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2 – Soggetti aderenti

1. I Soggetti, di seguito denominati "Parti", che aderiscono al presente Protocollo d'intesa sono:
 - a) Comune di
 - b) Comune di
 - c) Comune di.....
 - d) Comune di
 - e) Unione dei Comuni denominata "....."
 - f) Unione dei Comuni denominata "....."

Art. 3 – Principi

1. Le Parti – consapevoli della portata innovativa di una strategia che miri a superare la logica dei confini delle proprie attribuzioni e competenze – concordano sulla necessità di costituire un efficace sistema di confronto, scambio, condivisione e aggiornamento di informazioni e progetti, con il duplice obiettivo di evitare sovrapposizioni e lacune e di generare le necessarie sinergie per minimizzare i costi e massimizzare i risultati.
2. Le Parti hanno pari diritti e in ogni caso potranno sviluppare autonomi progetti e/o iniziative anche se rientranti negli obiettivi del presente Protocollo d'intesa.

Art. 4 - Obiettivi

Nelle more di istituire un Organismo nell'ambito della Città Metropolitana di Torino gli obiettivi assegnati al presente Protocollo sono sinteticamente sotto descritti:

- a) Analizzare le problematiche amministrative di rilevanza territoriale di area vasta;

- b) Fare sintesi delle istanze territoriali sulle varie tematiche, permettendo percorsi di condivisione e concertazione nonché di istanza nei confronti degli enti superiori;
- c) Concertare azioni progettuali tese allo sviluppo economico-culturale del territorio pinerolese e, nel caso, selezionare progetti oggetto di istanza di finanziamento;
- d) Definire un percorso procedurale propedeutico alla predisposizione di un Piano Strategico Territoriale, o meglio, ad una interazione/integrazione con il Piano Strategico dell'Area Metropolitana Torinese attualmente in corso di elaborazione.

Art. 5 – Funzionamento

L'Organismo del Pinerolese sarà rappresentato da:

- Un Tavolo di Regia Generale: composto dal Sindaco di Pinerolo e dai Presidenti delle Unioni dei Comuni presenti sul territorio pinerolese (con ruolo delegabile ad un membro di giunta)
- Tavoli tematici da istituire a cura dell'Assemblea su proposta del Tavolo di Regia Generale (es. sanità-assistenza, sviluppo economico, cultura, ecc...): composti da un membro del Comune di Pinerolo oltre ai membri di ogni Unione dei Comuni presenti sul territorio pinerolese;
- Assemblea: composta da tutti i comuni rappresentati dai rispettivi sindaci (con ruolo delegabile ad un membro di giunta) e dai presidenti delle Unioni dei Comuni.

Art. 6 – Impegni delle Parti

1. Fatti salvi i compiti attribuiti al Capofila, per lo sviluppo delle attività di cui al presente Protocollo d'intesa, tutte le Parti si impegnano a:
 - a) mettere a disposizione le proprie strutture organizzative,
 - b) fornire informazioni e documentazioni di cui dispongono,
- c) intraprendere tutte le azioni possibili e necessarie alla divulgazione delle iniziative attraverso i propri mezzi di comunicazione, attingendo dalle proprie risorse economiche, strumentali e umane.

Art. 7 - Capofila

1. Le Parti, in ragione di quanto innanzi esposto, concordano che il processo di attuazione del presente Protocollo d'intesa sia condotto, in qualità di soggetto Capofila, dal Comune di Pinerolo nel rispetto di quanto stabilito dallo stesso Protocollo d'intesa.
2. Al soggetto Capofila sono demandate le seguenti attività delle quali si farà carico di:
 - a) indire e coordinare le riunioni fra le Parti;
 - b) monitorare le attività dei tavoli tematici che avranno un coordinatore per ogni tavolo;
 - c) assicurare il servizio di Segreteria;
 - d) segnalare alle Parti eventuali criticità che dovessero incidere negativamente sullo sviluppo delle attività del presente Protocollo d'intesa, nonché le possibili proposte per superarle;
 - e) convocare l'assemblea dei soggetti firmatari del presente Protocollo

Art. 8 – Tavolo di Regia Generale

1. Al Tavolo di Regia Generale competono:
 - a) La concertazione di politiche di interesse di area;

- b) La definizione di indirizzi propedeutici all'attività di competenza del Consiglio della Città Metropolitana di Torino;
 - c) L'analisi preliminare di problemi di interesse specifico da sottoporre ad un Tavolo tematico.
2. E' presieduto dal Sindaco della Città di Pinerolo con ruolo da lui delegabile ad un assessore.

Art. 9- Tavoli Tematici

- 1. I Tavoli Tematici sono definiti (per quanto concerne le competenze) dal Tavolo di Regia Generale.
- 2. Affrontano, definiscono e concertano tematiche specifiche nell'ottica di garantire una sintesi delle politiche dell'area pinerolese su singoli temi specifici.
- 3. Ogni tavolo è coordinato da un membro eletto al suo interno a maggioranza che ha il compito convocare, redigere verbali degli incontri e riferire al Tavolo di Regia Generale.

Art. 10 - Assemblea

- 1. E' convocata almeno due volte ogni anno dal Sindaco della Città di Pinerolo;
- 2. Analizza l'attività svolta dal Tavolo di Regia Generale e dai Tavoli Tematici;
- 3. Definisce eventuali costi per l'attività di segreteria a carico dei soggetti firmatari del presente protocollo.

Art. 11 - Selezione progetti

- 1. La selezione dei progetti di interesse strategico, di cui al precedente Art. 4, dovrà avvenire con l'assenso della maggioranza delle Parti presenti al Tavolo di Regia Generale previo parere del Tavolo Tecnico Specifico.

Art. 12 - Fondi per lo sviluppo dei progetti

- 1. Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa le Parti non assegnano fondi per lo sviluppo di progetti.
- 2. Le eventuali richieste di finanziamento per l'avvio dei progetti selezionati di cui all'Art. 11 devono essere inoltrate al Capofila, il quale mette a disposizione le proprie strutture amministrative per avviare i rapporti con lo Stato, la Regione Piemonte, la Città Metropolitana e possibili enti finanziatori pubblici e/o privati.
- 3. Eventuali altre necessità di stanziamenti/finanziamenti, oltre ai contributi sopra citati, vengono rimesse all'approvazione degli Organi istituzionali delle Parti.
- 4. Qualora i progetti dovessero essere cofinanziati dalle Parti con fondi propri, le Parti che parteciperanno al cofinanziamento invieranno al Capofila l'atto di impegno, nei termini da Lui stabiliti.

Art. 13 - Diritto di recesso

- 1. Le Parti possono manifestare in qualsiasi momento la volontà di recedere dal Protocollo d'intesa trasmettendo apposito atto formale al Capofila, fatti salvi gli effetti degli impegni finanziari eventualmente assunti ai sensi dell'Art.12 comma 4 del presente Protocollo.
- 2. Il recesso non deve recare alcun nocumento alle restanti Parti e, nel caso di impegni pluriennali, la Parte recedente potrà, a sua scelta, continuare a partecipare alle spese anche dopo il recesso fino all'estinzione oppure versare la somma dovuta in un'unica soluzione.

Art. 14 - Nuove adesioni

1. Successivamente alla data della firma del presente Protocollo d'intesa, eventuali altri Soggetti che intendessero aderire al Protocollo potranno presentare formale richiesta al Capofila.
2. Resta inteso che l'adesione comporta l'approvazione del Protocollo senza possibilità di richiedere modifiche e/o emendamenti.
3. Il Capofila, acquisiti agli atti la richiesta di nuova adesione e il nulla osta dalle Parti già aderenti al Protocollo, procede direttamente alla formalizzazione dell'adesione con il soggetto richiedente.

Art. 15 - Controversie

1. Le Parti si impegnano fin d'ora a definire in via amichevole qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione all'interpretazione ed all'esecuzione del presente Protocollo.

Art. 16 - Durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha validità fino alla data del 31 dicembre 2016 o, se successiva, alla data del completamento dei progetti ancora in essere al 31 dicembre 2016.
2. Al termine del periodo di cui al precedente comma 1, le Parti contraenti hanno facoltà di decidere l'estensione della durata stessa. Qualora la decisione di prorogare tale termine non fosse unanime, le Parti non favorevoli, fatti salvi gli obblighi di cui al precedente Art.15, saranno libere di recedere dal Protocollo.
3. Qualora, in seno alla Città Metropolitana di Torino, nascesse un organismo con le analoghe funzioni di cui al presente protocollo, previa definizione assembleare dei soggetti aderenti, si procederà alla revoca del presente atto con la restituzione, da parte dell'ente capofila, delle eventuali somme non contabilizzate.

Pinerolo, gg.mm.aa

Per il Comune di, il Sindaco, Nome Cognome, firma

Per il Comune di, il Sindaco, Nome Cognome, firma

Per il Comune di, il Sindaco, Nome Cognome, firma

Per il Comune di, il Sindaco, Nome Cognome, firma

Per il l'Unione dei Comuni di, il Presidente, Nome Cognome, firma

Per il l'Unione dei Comuni di, il Presidente, Nome Cognome, firma

Per il l'Unione dei Comuni di, il Presidente, Nome Cognome, firma